



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 38

DEL 11/06/2009

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009. Approvazione.

L'anno duemilanove, il giorno undici mese di giugno alle ore 20,00 in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito, il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 29/05/2009 prot. N° 16613, notificato a norma di legge in seduta di aggiornamento.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI			
1) RIVILLITO	ANTONINO	11) FIDONE	FABIO
2) BRAMANTI	VINCENZO	12) CASERTA	ADRIANO
3) VERDIRAME	ROCCO	13) IURATO	VINCENZO
4) CARBONE	SALVATORE	14) GUTTA'	AGATINO
5) LOPES	MARCO	15) ARRABITO	MAURIZIO
6) BONINCONTRO	LORENZO	16) CANNATA	ARMANDO
7) CALABRESE	SALVATORE	17) CARUSO	ANDREA
8) AQUILINO	GIANPAOLO	18) EPIRO	BARTOLOMEO
9) CARUSO	CLAUDIO	19) GALESI	BARTOLOMEO
10) VENTICINQUE	BARTOLOMEO		ASSENTI
		1) PACETTO	VINCENZO

Per l'amministrazione sono presenti gli assessori: Catera Vincenzo, Gentile Matteo, Vindigni Giorgio e Giannone Vincenzo.

Il Presidente pone in discussione il punto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009. Approvazione."

L'Assessore Catera Vincenzo espone la seguente relazione:

"Il primo bilancio in un contesto di confronto e di proposte

Il bilancio di previsione 2009 rappresenta il primo bilancio reale di questa amministrazione Reale nel senso che il bilancio 2008, che questa amministrazione ha gestito nel secondo semestre 2008, ha avuto una caratterizzazione molto limitata. Questa programmazione invece risente di nuove scelte ma soprattutto del confronto serrato che questa amministrazione ha avuto con i portatori di interessi, con i capi-gruppo, con i consiglieri, con l'apparato burocratico del Comune e con i cittadini.

Un bilancio nuovo perché realizzato in un contesto di confronto e di proposte più o meno condivise ma soprattutto perché ipotizzato in un contesto economico e sociale abbastanza pesante per le ristrettezze economiche che attanagliano le famiglie, destinatarie dei servizi dell'Ente, per la congiuntura in atto con una caratterizzazione legata alla mancanza di lavoro ed all'elevato costo della vita. Il tasso di disoccupazione risultante dal 2008 prevede una riduzione in termini percentuali di 8 punti passando dal 47,60% nel 2007 al 55,60% nel 2008. Il tasso di occupazione è passato dal 52,40% nel 2007 al 44,40% nel 2008. Il tasso di occupazione è passato dal 52,40% nel 2007 al 44,40% nel 2008.

L'incertezza delle risorse legate ai trasferimenti statali e regionali ed il continuo stillicidio di norme statali e circolari ministeriali hanno contribuito a rendere difficoltosa l'impostazione di un'adeguata politica di bilancio contrariamente a quello che invece, il momento difficile che sta attraversando il paese, avrebbe richiesto e cioè un'azione basata su un ruolo più attivo e più aderente alla realtà locale dell'Ente locale in generale.

In questo contesto si inserisce la politica di bilancio dell'amministrazione così come indicata nel Piano Strategico di Sviluppo per il quinquennio 2008-2013.

Le scelte operate si concretizzano nella revisione dei servizi, eliminando quelli non più attuali, revisione delle uscite e valorizzazione dei beni patrimoniali dell'ente. Sul fronte delle entrate la scelta operata dall'amministrazione è stata quella di riconfermare le tariffe dei tributi e del corrispettivo dell'acquedotto, della pubblicità e pubbliche affissioni e della COSAP.

Complessivamente la spesa corrente, in armonia con i principi che governano il patto di stabilità, è stata ridimensionata per l'anno 2009 passando da euro 21.480.897,15 nell'esercizio 2008 ad euro 20.297.846,63 nel 2009, ed euro 20.391.355,66 nel 2010 ad euro 19.597.454,39 nel 2011.

La spesa di personale, unitamente al rimborso dei mutui rappresentano attualmente la posta più consistente nel bilancio. L'ipotesi proposta è di ridurla sistematicamente a partire da questo esercizio evitando il turnover del personale.

Attualmente la spesa di personale prevista è di euro 10.171.039,87 e viene ipotizzata una riduzione per gli esercizi 2010 (euro 9.569.557,96) e per il 2011 (euro 9.518.857,96).

La parte rigida della spesa corrente, cioè quella legata al personale, al rimborso dei mutui ed alle utenze passa dal 66,20% del 2008 al 63,57% del 2009, al 60,76% nel 2010 e a 62,91% nel 2011.

Sul fronte degli investimenti il metodo del confronto ha contrassegnato le scelte operate dall'amministrazione che sono state mirate alla salvaguardia dell'ambiente, alla creazione di infrastrutture in materia di viabilità, di infrastrutture sportive, di edilizia sociale e scolastica, di edilizia pubblica. In merito è stato creato un buon parco progetti e sono state operate diverse istanze CIPE ed alla Regione per reperire risorse in aggiunta a quelle che l'ente è nella possibilità di reperire. Sulla partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, il così detto patto di stabilità interno, il bilancio è stato formulato prevedendo anche per l'esercizio 2009 il raggiungimento dell'obiettivo del patto così come lo è stato per i passati esercizi finanziari.

f.to Vincenzo Catera"

Entra il C.C. Pacetto Vincenzo (P.D.L.) – pres. 20/20.

Il Presidente del Collegio dei Revisori legge la relazione del Collegio stesso, con cui viene espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione.

Il Dott. Carestia Giuseppe interviene illustrando ampiamente il bilancio.

Il Presidente apre il dibattito e invita i consiglieri ad intervenire.

Il C.C. Carbone Salvatore (Idea di Centro verso il PDL) dà atto che la Commissione consiliare non ha espresso parere favorevole al bilancio ma ha discusso solo di alcune cose, tuttavia si può procedere all'approvazione del bilancio anche in mancanza del parere.

Il C.C. Verdirame Rocco (Progetto Scicli) chiede una serie di chiarimenti: 1) come mai nella proposta di deliberazione per alcuni atti della G.C. viene riportata la dicitura che vengono confermate le aliquote 2008 e per altre non c'è; 2) la delibera della G.C. n. 68/2009 ha modificato alcune tariffe per l'anno 2009 e siccome il bilancio non è stato approvato nei termini, sostiene che tale delibera non è valida per il 2009, per cui si debbono ritenere valide le tariffe del 2008; 3) per quanto riguarda i beni immobili da alienare chiede se esiste un elenco generale di tutti i beni immobili, chiede inoltre con quale criterio è stata adottata la deliberazione di G.C. n. 112 del

06/05/2009, se vi è stata una direttiva dell'Amministrazione o è stata fatta a caso; 4) come mai non è stato fornito il piano triennale del fabbisogno di personale; 5) se non esistono debiti fuori bilancio vuol dire che tutti i debiti che erano stati verificati sono stati pagati?

Il Dott. Carestia Giuseppe fornisce i chiarimenti richiesti.

Il C.C. Verdirame Rocco resta fermo sulle sue posizioni nonostante i chiarimenti del Dr. Carestia.

Il C.C. Pacetto Vincenzo dichiara di non voler entrare nel merito del bilancio ma chiede al Presidente del C.C. se tutti i consiglieri hanno diritto di avere copia di tutti gli atti inerenti il bilancio. Nel caso affermativo chiede come si ritiene dover procedere nei lavori, visto che tutti hanno diritto di guardare le carte e di fare emendamenti e non a tutti è stata fornita copia del bilancio.

Il Presidente dà atto che il bilancio è stato inviato a tutti i capigruppo consiliari come è previsto nel Regolamento e gli emendamenti devono essere presentati 48 ore prima.

Il C.C. Pacetto Vincenzo chiede che il suddetto intervento venga verbalizzato.

Il C.C. Carbone Salvatore precisa che gli emendamenti devono essere presentati due giorni prima, come è stato stabilito nella conferenza dei capigruppo. Evidenzia che tutti i consiglieri hanno libero accesso agli atti.

Il C.C. Verdirame Rocco sostiene che questa sera non si può approvare il bilancio e sarebbe opportuno che si fissasse una data per la presentazione degli emendamenti. Ribadisce le proprie critiche alla proposta di bilancio in esame.

Il Presidente si allontana temporaneamente e assume la presidenza il Vice Presidente.

Il Dott. Carestia Giuseppe fornisce ulteriori chiarimenti a sostegno della proposta in esame.

Il Presidente rientra in aula e riassume la Presidenza.

Il C.C. Verdirame Rocco detta quanto segue: "in merito alla proposta di deliberazione n.2 del 26/05/2009 relativa all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009 chiede al Segretario Comunale i motivi perchè vengono riportati per le tariffe ICI IRPEF e TARSU le parole "per il 2009 vengono riconfermate le aliquote 2008" mentre per le delibere 74 e 73 tali parole non vengono iscritte (vengono confermate quelle del 2008). Per quanto riguarda la delibera n. 68 del 18/03/2008 con la quale sono stati individuati i nuovi prezzi delle tariffe per l'anno 2009 relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale la stessa poichè il bilancio non è stato approvato entro il 31 maggio 2009 il prezzo delle tariffe e le aliquote si intendono prorogati di anno in anno e pertanto per l'anno 2009 debbono essere riconfermati i prezzi e le tariffe del 2008 ai sensi dell'art. 151 e 174 del Decreto Legislativo 267 del 2000 e art. 1 comma 169 della L. 27/12/2006 n. 296 (finanziaria 2007) non modificate dalle successive leggi finanziarie; perchè il piano delle alienazioni di cui alla delibera di G.C. n. 112 del 6/5/2009 viene inserita nello schema dell'atto deliberativo di approvazione del bilancio senza che potrà produrre degli effetti in quanto il Comune è sprovvisto di Regolamento, non si conoscono i criteri che sono stati adottati per l'individuazione perchè non si tiene conto dell'art. 58 della L. 133/2008 per quanto attiene alla predisposizione di un piano di alienazione generale degli immobili includendo anche quelli acquisiti e la regolare programmazione triennale. Perchè non è stato consegnato ai capi gruppo il piano triennale di fabbisogno di personale e il piano annuale 2009, ritenendo che la delibera segnata G.M. n. 165 del 27/05/2008 relativa alla programmazione triennale dei fabbisogni non ha niente a che vedere con l'attuale schema di bilancio".

Il Segretario Comunale prende atto della richiesta e precisa che il Dr. Carestia ha già fornito tutti i chiarimenti richiesti e la stessa non ha niente da obiettare su quanto precisato dal caposettore finanze.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri: Calabrese Salvatore (*Gruppo Misto*), Bramanti Vincenzo (*U.D.C.*) e Caruso Andrea (*Patto per Scicli*).

Il C.C. Verdirame Rocco propone il rinvio dell'esame del punto all'o.d.g. per approfondire eventuali emendamenti.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio del Consigliere Verdirame.

Il C.C. Carbone Salvatore dichiara di essere contrario alla proposta di rinvio, in quanto ben poche cose possono essere emendate perchè il bilancio è ridotto all'osso. Chiede di andare avanti e di approvare il bilancio. Dà atto che il Sindaco è assente perchè sta male.

Il C.C. Pacetto Vincenzo dichiara di essere favorevole al rinvio in quanto auspica che il Consiglio Comunale possa avere la documentazione e la possibilità di presentare emendamenti.

Il C.C. Venticinque Bartolomeo (P.D.L.) auspica che si prosegua la seduta per il bene della comunità, anche perchè si tratta di un atto che si limita alle spese essenziali. Dà atto che, pur non essendo capogruppo, egli ha chiesto ed ottenuto tutta la documentazione.

Il C.C. Verdirame Rocco ritira la proposta di rinvio.

Il C.C. Arrabito Maurizio (Movimento 25 Aprile) dichiara di ritenere corretta la richiesta del Consigliere Pacetto di potere avere tutta la documentazione inerente il bilancio, perchè è un diritto di ogni consigliere.

Il Presidente dà atto che alcuni consiglieri hanno presentato l'emendamento Prot. n. 17504 del 09/06/2009 sottoscritto dal Presidente della III Commissione che di seguito si trascrive:

“Comune di Scicli

Al Ragioniere Generale

Emendamento allo schema di bilancio 2009

Motivazione: L'idea è di assicurare una vacanza al mare ai bambini ricoverati presso il Centro Diurno per ragazzi in difficoltà, implementare la segnaletica stradale a Cava D'Aliga, creare funzionali attrezzature per parchi giochi, favorire la predisposizione di progetti e LUC

proposta

Parte uscita

1 10 04 03 cap. 83 “Aiuto igienico personale e trasporto portatori di handicap” -4.000,00

1 10 04 05/10 cap. 164 “Attività sociali del Comune finanziati dai contribuenti con il 5 per mille IERPEF” -6.000,00

2 08 01 01/10 cap. 165 “Sistemazione di vie e piazze (quota L.R. 8/00) -23.000,00

1 10 04 05/165 “LUC finanziati con il 5 per mille IRPEF” + 10.000,00

2 09 06 05/10 cap. 11 “Acquisto giochi per parchi e giardini” + 13.000,00

2 08 01 01/10 cap. 196 “Manutenzione straordinaria segnaletica stradale a Cava D'Aliga L.R. 8/00” + 10.000,00

Intervento 1 04 05 03 cap. 89 “Servizio socio psico – pedagogico” -12.000,00

Intervento 1 10 04 05/10 cap. 160 “Contributo economico finalizzato alla realizzazione del progetto vacanza a mare 2009” + 12.000,00

f.to Il Presidente della III Commissione

Settore Finanziario

Si esprime parere favorevole

al superiore emendamento

f.to Carestia Giuseppe”.

Il C.C. Carbone Salvatore relazione sull'emendamento presentato. Dichiara che occorre rafforzare l'ufficio tributi per incrementare le entrate dell'Ente.

Il C.C. Verdirame Rocco osserva che la III Commissione Consiliare non esprime parere sul bilancio, tuttavia presenta un emendamento per tutelare interessi clientelari. Dichiaro che ci sono 13 persone disponibili per fare le vacanze estive. Dichiaro inoltre di votare contro questo emendamento.

Il C.C. Caruso Claudio (P.D.) dichiara che, facendo parte della III commissione consiliare, ritiene opportuno intervenire. Precisa che la commissione ha analizzato il bilancio e durante tale analisi i componenti hanno avuto delle idee condivise da tutta la commissione. *(L'intervento viene disturbato dal brusio in aula).*

Il C.C. Caruso Claudio dichiara che, essendo disturbato, per protesta rifiuta di parlare e abbandona l'aula – **pres. 19/20.**

Risultano assenti i consiglieri Fidone Fabio e Pacetto Vincenzo – pres. 17/20.

Anche i consiglieri Cannata Armando (P.D.) e Aquilino Gianpaolo (P.D.) abbandonano l'aula – pres. 15/20.

Il **presidente** mette ai voti l'emendamento Prot. n. 17504 del 09/06/2009 e l'esito della votazione è il seguente:

- Presenti e Votanti N° 15
- Voti favorevoli N° 14
- Voti contrari N° 1 (*Verdirame Rocco*)

L'emendamento Prot. n. 17504 del 09/06/2009 è approvato.

Il **Presidente** dà atto che è stato presentato un secondo emendamento Prot. n. 17739 dell'11/06/2009, sottoscritto dai consiglieri Venticinque Bartolomeo, Bonincontro Lorenzo (*Idea di Centro verso il PDL*), Iurato Vincenzo (*Movimento Culturale Scicli e Tu*) e Caserta Adriano (*Movimento Culturale Scicli e Tu*) che di seguito si trascrive:

“Comune di Scicli

Al Ragioniere Generale

Emendamento allo schema di bilancio 2009

Motivazione: Dare nuovo impulso all'attività di intrattenimento nelle borgate per sviluppare l'attività turistica nelle borgate. Prevedere uno stanziamento per fornire i volontari della protezione civile di vestiario ed attrezzature.

proposta

Parte uscita

1 07 02 05 cap. 158 “V Edizione Sagra della Pizza e Notte Bianca a Donnalucata” + 2.000,00

1 07 02 05 cap. 155 “Eventi estate 2009 su Donnalucata e Cava D'Aliga” + 10.000,00

1 09 03 02 cap. 11 “Attrezzi e utensili” + 15.000,00

1 04 05 03 cap. 89 “Servizio socio-psico pedagogico” - 27.000,00

f.to I Consiglieri proponenti

Settore Finanze

Si esprime parere favorevole

al superiore emendamento

f.to Carestia Giuseppe”.

Il C.C. Arrabito Maurizio si allontana – pres. 14/20

Il C.C. Iurato Vincenzo (Movimento Culturale Scicli e Tu) dichiara insieme al C.C. Caserta Adriano di ritirare la propria firma dall'emendamento prot. n. 17739 dell'11/06/2009.

Il C.C. Venticinque Bartolomeo dichiara che non c'era nessuna necessità di presentare questo emendamento ma, essendo stato coinvolto dagli altri consiglieri, a questo punto ritiene che valga la pena presentarlo. Dà atto che l'emendamento viene presentato dai consiglieri Venticinque Bartolomeo e Bonincontro Lorenzo (*Idea di Centro verso il PDL*).

Il Presidente procede alla verifica del numero legale e risultano presenti n. 11 consiglieri, assenti 9: Pacetto Vincenzo – Verdirame Rocco – Aquilino Gianpaolo – Caruso Claudio – Fidone Fabio – Arrabito Maurizio – Cannata Armando – Caruso Andrea – Epiro Bartolomeo.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri: Calabrese Salvatore (*Gruppo Misto*) – Bramanti Vincenzo (*U.D.C.*) - Galesi Bartolomeo (*Gruppo Misto*) e mette ai voti l'emendamento Prot. n. 17739 dell'11/06/2009.

L'esito della votazione è il seguente:

- Presenti e Votanti N° 11
- Voti favorevoli N° 11

L'emendamento Prot. n. 17739 dell'11/06/2009 è approvato.

Rientra il C.C. Verdirame Rocco – pres. 12/20.

Il C.C. Verdirame Rocco dà lettura della seguente dichiarazione di voto:

“DICHIAZIONE DI VOTO ALLA PROPOSTA DI BILANCIO 2009.

Presidente, Colleghi Consiglieri

E' di tutta evidenza che la proposta di bilancio che oggi ci si presenta è incoerente con la programmazione dell'annualità 2009 contenuta nel piano generale di sviluppo 2009-2011, presentata dal Sindaco, di cui il C.C. ha preso atto con la deliberazione n° 29 del 14/05/2009, con la quale si pretendeva di realizzare un radicale cambiamento nel governo della Città e si presumeva di stimolare quel serio sviluppo economico e sociale di cui la comunità, da anni desiderosa di riscatto, avrebbe diritto.

Nella relazione previsionale programmatica annuale 2009 e pluriennale di contro emerge che:

- nell'annualità 2009 non è prevista alcuna risorsa certa da destinare in favore delle famiglie bisognose, dei pensionati, dei disoccupati, dei giovani e dei settori dell'economia in crisi, della cui sopravvivenza, si è tutt'altro che certi;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011, annualità 2009, redatto in difformità alle vigenti leggi in materia, di fatto blocca tutte le risorse spendibili del Comune (Bilancio, Oneri di urbanizzazione, sanatoria edilizia), per interventi finalizzati allo sviluppo, al miglioramento del traffico cittadino, all'occupazione ed alla sicurezza dei cittadini e dell'ambiente;
- dopo un anno di attività Amministrativa questa Giunta non ha ancora un progetto organico di gestione del personale, tant'è che le sole iniziative che si sono registrate sono quelle irrazionali, faziose, di trasferimento di personale che hanno provocato soltanto forte malcontento senza alcuna ricaduta positiva nella condizione di uffici e servizi. E' totalmente assente una qualsivoglia ipotesi di ristrutturazione mirata alla valorizzazione delle risorse umane, delle competenze e delle professionalità presenti nell'Ente;
- non viene prevista alcuna postazione finanziaria, pur essendo prescritta dalla legge, per la formazione professionale e l'aggiornamento, ad onta delle declamazioni in proposito;

- non si rintraccia alcuna previsione di risorse per l'integrazione oraria settimanale al personale par-time nonostante si sarebbero potute utilizzare le economie di spesa conseguenti a cessazioni di rapporti di lavoro di personale a tempo indeterminato;
- è del tutto assente il piano triennale delle assunzioni e si fa improprio riferimento a quello 2008-2010, di cui alla deliberazione n° 165 del 27/05/2008, pur in presenza dell'obbligo di aggiornamento annuale;

Di converso si è fatto un gran parlare di esternalizzazione di servizi in atto a conduzione diretta (asili-nido, scuolabus, attività integrative, Farmacia Comunale); che determinerebbero una ingiustificabile maggiore spesa, come quella determinata dall'incarico affidato alla Maggioli.

Si è menato anche un gran vanto per la chiusura del Magistrale rappresentando la ipotesi di una consistente riduzione di spesa, che di fatto non si è realizzata in quanto irrilevante quella afferente il personale, mentre, di concorso, e fin troppo facile rilevare il costo notevole che pagano la Città e le famiglie a fare fronte alle spese ed ai disagi del pendolarismo dei figli studenti. Tale prezzo ancora più si appalesa ingiusto se si considera che la legge avrebbe consentito la convenzione in scuola di formazione a parziale carico dello Stato di quella precedente parificata.

E' dato rilevare che la vocazione al risparmio si ha solo per le cose utili alla città, mentre di contro, in dispregio degli indirizzi di legge finanziaria si prevedono maggiori spese per consulenze esterne, che ancor più si evidenziano ingiustificate se vengono comparate con l'anzidetta mancata previsione di spesa obbligatoria per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Si risparmia riducendo i servizi sociali, si risparmia riducendo il diritto di difesa ai cittadini non prevedendo la spesa per il difensore civico, non si tenta neanche di mantenere quelle spese utili sopprimendo quelle che vengono mantenute per il cosiddetto effimero.

La filosofia di questa relazione previsionale non sembra neanche corrispondente ai suggerimenti del Collegio dei Revisori ed evidenzia un cambiamento, rispetto a quelle della precedente Amministrazione Falla, soltanto per i destinatari delle risorse destinate nel modo eccezionale, nel senso che prima erano i legali che rappresentavano il Comune nei contenziosi del cui esito negativo si aveva certezza, ora sono i consulenti.

Non si può neanche parlare del Gattopardismo, perché cambia ben poco, e quel poco che cambia Cambia in peggio.

Appare inutile ogni tentativo di proporre emendamenti agli strumenti finanziari che ci vengono proposti e sui quali saremo chiamati a votare perché siamo certi che non verrebbero neanche presi in considerazione, come già abbiamo avuto modo di registrare in precedenza per gli atti di valenza generale, ed, anche perché l'unica deduzione che è possibile trarre dagli atti, che la maggioranza si accinga ad approvare, è che gli stessi sono senza anima.

La ovvia conclusione del mio intervento non può che essere la anticipazione del voto contrario.

F.to Verdirame Rocco”.

Il Presidente mette ai voti la proposta di bilancio emendata e l'esito della votazione è il seguente:

- | | |
|-------------------|---------------------------------|
| ■ Presenti | N° 12 |
| ■ Voti favorevoli | N° 11 |
| ■ Voti contrari | N° 1 (<i>Verdirame Rocco</i>) |

Pertanto la proposta è approvata.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 02 del 26/05/2009, relativa all'oggetto, che si allega alla presente;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito.

Visto il foglio allegato del parere espresso dal Capo Settore Finanze, Dott. Carestia Giuseppe;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

- Di approvare la proposta del Capo Settore Finanze, Dott. Carestia Giuseppe, n° 02 del 26/05/2009, relativa all'oggetto, che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale così come emendata.

Alle ore 22,20 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

IL PRESIDENTE
f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal **01/07/2009** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

COMUNE DI SCICLI

PROVINCIA DI RAGUSA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N° 02

DEL 26/05/2009

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009. Approvazione.**Su proposta dell'Assessore al Bilancio****Premesso che:**

- l'art. 151 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che i Comuni e le Province deliberino il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo entro il 31 dicembre e che il Bilancio sia corredato da una Relazione Previsionale e Programmatica e da un Bilancio Pluriennale;
- l'art. 162, primo comma, del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di Previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- l'art. 165 del decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, che disciplina la struttura del bilancio di previsione annuale e l'ordinamento della parte entrata e della parte spesa, come di seguito indicato:
 - a) la parte entrata è ordinata gradualmente in titoli, categorie e risorse in relazione rispettivamente alla fonte di provenienza, alla tipologia ed alla specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata;
 - b) la parte spesa è ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio;
- l'art. 170 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che disciplina la Relazione previsionale e Programmatica;
- l'art. 171 del decreto legislativo n. 267 del 2000, riguardante il bilancio pluriennale ed in particolare il comma 3 del succitato art. 171, che dispone che per la parte spesa il bilancio pluriennale deve essere redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi;
- l'art. 172 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che individua gli atti ed i documenti da allegare al bilancio di previsione;
- l'art. 14, comma 9, della legge n. 109 del 1994, e successive modificazioni, che prevede che l'elenco annuale dei lavori pubblici debba essere approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Rilevato** che il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale, sono stati redatti in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194 "Regolamento di approvazione dei modelli, di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali", richiamato dall'articolo 160 del decreto legislativo n. 267 del 2000;
- **Rilevato** che la Relazione Previsionale e Programmatica è stata redatta in conformità agli

schemi approvati con il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1998, n. 326;

- **Visto** l'articolo 9, comma 5, della legge n. 127 del 1997 che stabilisce, fermo restando l'obbligo del sistema di codifica dei titoli di entrata e di spesa, che la composizione grafica dei modelli del bilancio pluriennale è facoltativa;
 - **Visto** l'art 151, comma 1, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;
 - **Visto** il decreto del Ministro dell'Interno 19 dicembre 2008 modificato con successivo decreto del 26 marzo 2009 che proroga al 31 maggio 2009 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 da parte degli enti locali;
 - **Vista** la nota del dipartimento delle Politiche Fiscali n. 5602 del 16 marzo 2007 che chiarisce che le delibere di approvazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché delle tariffe dei servizi pubblici locali e dei regolamenti relativi alle entrate tributarie di competenza dell'ente locale, devono necessariamente precedere l'approvazione del bilancio di previsione;
 - **Visto** l'art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 che dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada deve essere finalizzata all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, al miglioramento della circolazione e della segnaletica stradale, ad interventi a favore della mobilità ciclistica, nonché ad interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela degli utenti deboli per assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro (art. 1 comma 564 L. 27/12/2006 n. 296);

Rilevato che la situazione corrente del bilancio, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, ed in applicazione dell'articolo 187 del succitato decreto legislativo, dell'articolo 1, commi 160 e 163, della legge n. 662 del 1996, e dell'articolo 1, comma 43, della legge n. 311 del 2004, evidenzia la sotto indicata situazione di equilibrio:

Entrate	Migliaia di euro
- tributarie	4.418
- trasferimenti	8.671
- extratributarie	7.827
Totale entrate	20.916
Avanzo che finanzia la parte corrente	143
	21.059

Spese	Migliaia di euro
- spese correnti	20.297
- servizio prestiti quota capitale	762
Totale spese	21.059

- **Rilevato** che i trasferimenti erariali, iscritti a bilancio per l'anno 2009 sono stati determinati, ai sensi dell'articolo 1, comma 696, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed ai sensi dell'art. 61, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;

- **Considerato**, inoltre, l'articolo 31, comma 11, della legge n. 289 del 2002 che stabilisce che il fondo per lo sviluppo degli investimenti, a partire dall'anno 2003, è determinato annualmente nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'articolo 46-*bis* del decreto legge n. 41 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 85 del 1995;
- **Visto** l'art. 77/bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/01/2009 del MEF da cui si evince che il saldo finanziario ai fini del patto di stabilità interno da considerare nel triennio 2009 – 2011 è di competenza mista i cui obiettivi, determinati sul saldo 2007, sono pari a quelli del 2007 migliorati in ragione del 48 % per il 2009, del 199% per il 2010 e del 165 % per il 2011;
- **Rilevato** che, in base alle norme sopra citate, la previsione relativa ai trasferimenti erariali è la seguente:

Trasferimenti erariali	Migliaia di euro
-contributo ordinario e consolidato	2.767
-contributo perequativo dei disequilibri fiscalità locale	725
-contributo sviluppo investimenti	95
- altri	232
Totale trasferimenti (titolo II)	3.819

Considerato, altresì, per quanto riguarda le entrate tributarie (titolo I), che per il 2009 la previsione di entrata derivante dall'ICI è stata formulata tenuto conto del provvedimento di C.C. n. 25 del 02/04/2009 che conferma le aliquote per l'anno 2009 nella misura del 5 per mille l'aliquota ordinaria, del 5,5 per mille l'aliquota applicata alle unità immobiliari da A1 ad A9, diverse per l'abitazione principale, possedute in proprietà o altro diritto reale;

Considerato di prevedere un maggior gettito I.C.I., quantificato in via presuntiva in €. 450.000,00 per maggiori accertamenti sul territorio;

Vista la deliberazione di G.C. n. 430 del 31/12/2008, modificata con delibera di G.C. n. 14 del 21/1/2009 che ha confermato, per l'esercizio 2009, l'aliquota dell'addizionale all'Irpef nella misura dello 0,4 %, in modo tale da consentire, assieme alle altre risorse iscritte a bilancio, l'erogazione dei servizi ai livelli fissati dall'Amministrazione;

Coconsiderato, inoltre, che la previsione relativa alla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata determinata, sulla base della deliberazione di G.C. n. 127 del 14/05/2009, che ha riconfermato le tariffe in vigore nell'anno 2008;

Considerato, che a seguito del passaggio all'ATO del servizio le previsioni relative alla tassa rifiuti solidi urbani (di cui al decreto legislativo n. 22 del 1997 e successivi aggiornamenti) è stata collocata al titolo terzo tra i rimborsi e recuperi delle entrate extratributarie;

Considerato che il gettito dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica viene previsto nella misura stabilita dall'articolo 6 del decreto legge n. 511 del 1988, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 20 del 1989, come modificato dalla legge n. 133 del 1999, all'articolo 10, commi 9, 10 e 11;

Visto l'articolo 18, comma 1, della legge n. 488 del 1999, che ha apportato modifiche al decreto legislativo n. 446 del 1997, che disciplina il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);

Considerato che le previsioni d'entrata relative al COSAP sono state formulate sulla base del provvedimento di G.C. n. 74 del 25/03/2009;

Considerato che la previsione relativa all'imposta di pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni è stata formulata sulla base del provvedimento G.C. n. 73 del 25/03/2009, tenendo anche conto della disposizione recata dall'articolo 1, comma 128, della legge n. 266 del 2005;

Visto l'articolo 27, comma 8, della legge n. 448 del 2001, che dispone che il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, e per i servizi locali, è stabilito entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 46, comma 3, legge 133/08 che impone agli Enti Locali di fissare nel bilancio di previsione il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

Rilevato che l'Ente persegue una politica di gestione attiva del proprio indebitamento al fine di raggiungere i seguenti obiettivi, che costituiscono linee di indirizzo per l'attività degli organi esecutivi:

- a) contenere l'indebitamento complessivo entro i limiti delle possibilità totali consentite;
- b) rispettare l'obiettivo del patto di stabilità interno;
- c) fissare in 10 anni la durata temporale delle rate di ammortamento con decorrenza 1 gennaio 2010;
- d) evitare l'indebitamento a tasso variabile per eliminare il rischio legato alla volatilità dei tassi di interesse sulla quota di indebitamento a tasso variabile;
- e) di utilizzare preferibilmente la Cassa Depositi e Prestiti per tutti i finanziamenti previa verifica di economicità sui tassi praticati anche da altri istituti di credito;

Che tra i trasferimenti regionali è stata prevista la somma di €. 120.000,00 quale contributo premiale previsto ai sensi della L.R. 8/2000;

Tenuto conto che qualora tali trasferimenti non dovessero concretizzarsi occorrerà reperire risorse aggiuntive per salvaguardare gli equilibri di bilancio o, in assenza di tali risorse, si dovranno individuare, tra le spese dell'Ente, quelle che si riterrà opportuno stralciare;

Visto l'articolo 1, comma 713, della legge n. 296 del 2006 che permette di destinare, al finanziamento di spese correnti i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, entro il limite del 50 per cento e per un ulteriore 25 per cento esclusivamente per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;

Ritenuto pertanto di utilizzare nella parte corrente una quota dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni pari allo 0,19 per cento;

Considerato che le previsioni iscritte nel bilancio annuale e pluriennale al titolo IV dell'entrata, sono state formulate sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici tecnici e ricomprese nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano degli investimenti adottato con delibera G.C. n. 76 del 25/03/2009;

Rilevato che le previsioni di entrata derivanti dal ricorso all'indebitamento (Titolo V) sono state formulate tenendo conto di quanto disposto dagli articoli 202 e seguenti del decreto legislativo n. 267 del 2000, e dovranno essere subordinate al rispetto del limite di indebitamento fissato dall'Ente al fine di consentire il mantenimento degli equilibri finanziari attuali e futuri;

Considerato che la spesa di personale è stata determinata sulla base del personale in servizio previsto al 1 gennaio 2009 ottemperando a quanto contenuto nell'art. 1 comma 557 della legge finanziaria 2007 che prevede che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale", pur essendo tale disposizione di carattere programmatico;

Considerato inoltre che la spesa di personale, come sopra determinata, è stata incrementata della quota relativa al fondo di incentivazione per la progettazione e per la pianificazione urbanistica, previsto dall'articolo 18 della legge n. 109 del 1994, come interpretato dall'articolo 1, comma 207, della legge n. 266 del 2005;

Considerato, altresì, che ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 446 del 1997 l'Ente è soggetto passivo dell'IRAP e che pertanto è stato iscritto l'ammontare dell'imposta dovuta tra le previsioni di spesa nell'intervento n. 7 Imposte e Tasse (Titolo 1, Funzione 1, Servizi diversi);

Dato atto che ai fini dell'IRAP l'Ente ha esercitato l'opzione per i servizi di carattere commerciale, con la conseguente determinazione dell'imposta;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 166 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e dell'articolo 11 del Regolamento di contabilità dell'Ente è stato iscritto nel bilancio di previsione 2009 un fondo di riserva pari all'1,06 per cento delle spese correnti inizialmente previste, fondo da utilizzare per assicurare la necessaria copertura finanziaria nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o per integrare gli interventi che risultassero insufficienti;

Rilevato che gli ammortamenti per esigenze finanziarie sono stati iscritti per €. 290.144,06 inferiore a quelli realmente da accantonare anche se superiori a quelli degli anni precedenti così come consentito dall'articolo 27, comma 7, lettera b), della legge n. 448 del 2001, che modifica il comma 1 dell'articolo 167 del decreto legislativo n. 267 del 2000 come di seguito indicato: "E' data facoltà agli enti locali di iscrivere nell'apposito intervento di ciascun servizio l'importo dell'ammortamento accantonato per i beni relativi ... omissis ...";

Atteso che è stato previsto nel bilancio di previsione 2009 e nel bilancio pluriennale 2009 – 2011 l'apposito fondo disciplinato dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465, relativo al regolamento sul nuovo ordinamento dei segretari;

Considerato che gli interventi dell'Ente nel campo dell'assistenza economica e sociale a favore di persone o nuclei familiari che si trovino in particolari situazioni di bisogno sono regolati nel pieno rispetto delle competenze fissate dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché in attuazione della legge n. 328 del 2000 (legge quadro sull'assistenza);

Rilevato che in base a tale provvedimento gli interventi predetti restano subordinati alle effettive disponibilità finanziarie dei bilanci di previsione;

Visto l'articolo 183, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2009 - 2011;

Visto il bilancio pluriennale per l'esercizio 2009 – 2011, i cui stanziamenti, ai sensi dell'articolo 171, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa;

Considerato, che per gli esercizi 2010 e 2011 la disponibilità complessiva per le spese correnti è sufficiente a garantire la copertura delle spese di funzionamento a carattere obbligatorio e, in conseguenza, l'attestazione di copertura finanziaria sarà rilasciata esclusivamente su impegni relativi a tipologie di spesa a carattere obbligatorio, in assenza di nuovi cespiti di entrata da iscrivere in bilancio;

Vista la deliberazione consiliare n. 98 del 22/12/2008, con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2007, che in stralcio viene allegata alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Visto altresì, ai sensi dell'art. 243 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che dall'esame del rendiconto per l'esercizio 2007, come da certificazione trasmessa al Ministero dell'Interno, il Comune di Scicli non si trova in una situazione di deficit strutturale;

Visto il piano triennale delle Opere Pubbliche approvato con deliberazione C.C. n. 37 del 5/06/2009, che in stralcio viene allegata al presente provvedimento ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Viste le seguenti deliberazioni, relative ad entrate derivanti da tributi comunali e da tariffe relative a servizi, queste ultime assunte in osservanza della disciplina generale formulata in merito dal Consiglio:

- deliberazione della Giunta Comunale n° 74 del 25/03/2009, con la quale sono state deliberate a decorrere dal 01/01/2009 il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- deliberazione della Giunta Comunale n° 73 del 25/03/2009, con la quale si è provveduto a deliberare, con decorrenza 01/01/2009, le tariffe in materia di imposta comunale sulla pubblicità

e diritti sulle pubbliche affissioni, ai sensi del D. Lgs. 507/93;

– deliberazione della Giunta Comunale n° 68 del 19/03/2009, con la quale sono stati individuati i servizi pubblici a domanda individuale e determinati i prezzi delle tariffe per l'anno 2009 nonchè la percentuale di copertura ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 267 del 2000;

– **Dato atto** che con delibera di G.C. n. 112 del 06/05/2009 è stato approvato ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs 25/06/2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008, n. 133, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";

Dato, altresì, atto che con deliberazione di Giunta Comunale n° 45, del 19/02/2009, esecutiva, sono stati destinati i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse per le violazioni previste dal nuovo Codice della strada (ex art. 208 D.Lgs. 30/04/1992, n. 285);

Dato atto che in conformità a quanto dispongono il 1° comma dell'art. 174 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'art. 108 dello Statuto del Comune e l'art. 13 del Regolamento di Contabilità, il Bilancio annuale e gli atti allegati sono stati sottoposti, nelle forme dagli stessi previste, ai consiglieri e alla popolazione entro i termini da tali norme previsti;

Dato atto che entro i termini suddetti risultano/non risultano pervenuti emendamento da parte dei consiglieri;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del Bilancio annuale per l'esercizio 2009 con gli atti dei quali a norma di legge viene corredato;

Viste le delibere di G.M. n. 128 del 14/05/2009 di formazione del bilancio di previsione 2009, rimodulata con delibera di G.M. n. 148 del 25/05/2009, n. 144 del 22/05/2009 di approvazione del bilancio pluriennale 2009/2011 rimodulata con delibera di G.C. n. 148 del 25/05/2009, e n. 143 del 22/5/2009 rimodulata con delibera di G.M. 148 del 25/05/2009 di approvazione della relazione previsionale e programmatica;

Visto il prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità interno (**all. A**)

Vista la relazione ed il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori del Conto (**all. B**);

Vista la relazione tecnica del Responsabile del Settore Finanziario (**all.C**);

Visti gli artt. 42 e 151 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto del Comune e il Regolamento del consiglio comunale, che prevedono le procedure e i quorum strutturali e funzionali per l'approvazione del presente provvedimento;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione a far parte integrante e sostanziale della stessa;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

L'Assessore al Bilancio a nome della Giunta propone al Consiglio

Per la causale in premessa:

- Di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, le cui risultanze finali, in Euro sono le seguenti:

PREVISIONI COMPETENZA

PARTE PRIMA - ENTRATA

Titolo I	Entrate tributarie	€.	4.418.100,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate della Regione	€.	8.671.030,54
Titolo III	Entrate Extratributarie	€.	7.827.882,18
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitali e da riscossione di crediti	€.	69.980.334,83

Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€.	6.998.207,19
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi		
	Totale entrata	€.	15.050.000,00
	Avanzo di amministrazione	€.	293.462,91
	Totale Generale		113.239.017,65

PARTE SECONDA – SPESA

Titolo I	Spese correnti	€.	20.297.846,63
Titolo II	Spese in conto capitale	€.	71.797.143,55
Titolo III	Spese per accensione di prestiti	€.	6.094.027,47
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	€.	15.050.000,00
	Totale Generale	€.	113.239.017,65

che corredano il Bilancio annuale di previsione:

- la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2009 – 2010 – 2011 ;
- il Bilancio Pluriennale relativo al triennio 2009 – 2010 – 2011 nelle risultanze che di seguito si riportano:

ENTRATA	2009	2010	2011	TOTALE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	293.462,91	0	0	293.462,91
TITOLO I	4.418.100,00	4.468.000,00	4.568.000,00	13.454.100,00
TITOLO II	8.671.030,54	8.377.001,49	8.377.001,49	25.425.033,52
TITOLO III	7.827.882,18	9.605.175,00	9.715.175,00	27.148.232,18
TITOLO IV	69.980.334,83	62.081.326,00	76.497.831,31	208.559.492,14
TITOLO V	6.998.207,19	5.400.000,00	7.406.771,98	19.804.979,17
TOTALE ENTRATA	98.189.017,65	89.931.502,49	106.564.779,78	294.685.299,92
SPESA	2009	2010	2011	TOTALE
TITOLO I	20.297.846,63	20.391.355,66	19.597.454,39	60.286.656,68
TITOLO II	71.797.143,55	63.342.845,83	80.733.753,39	215.873.742,77
TITOLO III	6.094.027,47	6.197.301,00	6.233.572,00	18.524.900,47
TOTALE SPESA	98.189.017,65	89.931.502,49	106.564.779,78	294.685.299,92

- Di far proprie le aliquote, e le nuove detrazioni ICI, le tariffe tributarie e le altre tariffe sui servizi a domanda individuale approvate nel 2009 e/o riconfermate per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L. 27 dicembre 2006, n.296 .
- Di dare atto che il conto consuntivo per l'esercizio 2007 è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n° 15 del 05/02/2008, esecutivo;
- Di dare atto che gli obiettivi del patto di stabilità interno per gli anni 2008 – 2009 – 2010 vengono rispettati e che i flussi di cassa relativi alle spese ed alle entrate saranno costantemente monitorati attraverso strumenti di rilevazione periodica in grado di segnalare tempestive correzioni di comportamenti operativi non conformi ai dettami della normativa e fuorvianti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno (art. 77 bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/01/2009 del MEF)

- Di fissare in €. 150.000,00 il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 46, comma 3, legge 133/08;
- Di prendere atto che il Comune di Scicli, non rientrando nella categoria degli Enti strutturalmente deficitari, non è sottoposto ai controlli di cui all'art. 243 del decreto legislativo n. 267 del 2000;
- Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri, citati in premessa.

Il Capo Settore Finanze
f.to Carestia Giuseppe

L'Assessore al Bilancio
f.to Catera Vincenzo